

# Comparazione cliente vs partner

Illustrazione comparativa dei driver economico-finanziari



# Assunzioni

- Il presente documento intende illustrare la comparazione dei dati economico-finanziari di Retiambiente nella differente sua posizione di “cliente” oppure “partner” di Novatosc Srl
- Le assunzioni generali riguardano la tariffa di conferimento, all’impianto di ossidazione termica di Novatosc Srl, di 160.000 t/anno di rifiuti urbani residui trattati ad un costo di 150 €/t
- La tariffa di conferimento si assume essere quella proposta da Novatosc Srl (150 €/t) in ragione dei costi di trattamento e smaltimento attualmente sostenuti da Retiambiente e rilevati nel 2024 in 148 €/t, rispetto all’attuale andamento del mercato italiano che rileva un costo di smaltimento, in impianti industriali, superiore a 180 €/t
- La tariffa di conferimento, che sarà regolata dall’ATO Toscana Costa, potrà quindi attestarsi a 150 €/t, risultando conveniente rispetto ai costi attualmente sostenuti da Retiambiente ed ai prezzi praticati sul mercato nazionale
- Il periodo di comparazione, preso a riferimento, è quello compreso tra il 2027, primo anno di operatività dell’ossidatore termico e il 2035, anno di scadenza dell’affidamento diretto a Retiambiente



# Ipotesi Retiambiente cliente di Novatosc Srl

- Nell'ipotesi che Retiambiente sia soltanto cliente di Novatosc Srl. Tale impianto di ossidazione termica sarà considerato "impianto minimo" dall'ATO Toscana Costa e dal Piano Regionale per l'Economia Circolare, obbligando Retiambiente a conferirvi rifiuti urbani residui trattati ed ora destinati all'interramento in discarica.
- Retiambiente pagherebbe 150 €/t per tutto il periodo compreso tra il 2027 ed il 2035
- Conferendo 160.000 t/anno Retiambiente avrebbe un costo di 24 €/Ml/anno pari quindi, nel periodo 2027-2035, a 240 €/Ml cui aggiungere gli adeguamenti ISTAT
- Quando sarà raggiunto l'obiettivo del 75% di raccolta differenziata, attestata al 70% nel 2023, i quantitativi di rifiuti urbani residui trattati resteranno 160.000 t/anno mentre diminuiranno i rifiuti urbani residui trattati destinati a discarica (191.000 t/anno nel triennio 2022-2024)
- La tariffa di 150 €/t potrà crescere in ragione degli adeguamenti ISTAT al tasso di inflazione che si stima possa essere del 2% annuo



# Ipotesi Retiambiente cliente

Anno	Tonnellate	Euro	Totale
2027	160.000,00	150,00	24.000.000,00
2028	160.000,00	153,00	24.480.000,00
2029	160.000,00	156,06	24.969.600,00
2030	160.000,00	159,18	25.468.992,00
2031	160.000,00	162,36	25.978.371,84
2032	160.000,00	165,61	26.497.939,28
2033	160.000,00	168,92	27.027.898,06
2034	160.000,00	172,30	27.568.456,02
2035	160.000,00	175,75	28.119.825,14
			<b>234.111.082,35</b>



# Ipotesi Retiambiente cliente

- Tutti i costi di trattamento e smaltimento di rifiuti urbani residui, sostenuti da Retiambiente, dovranno essere coperti dalla TARI la quale, tuttavia, non dovrebbe crescere significativamente, per questa specifica voce di costo, a fronte di una tariffa di conferimento pari ad € 150 t rispetto a quella pagata nel 2024 (148 €/t) fatti salvi, ovviamente, gli adeguamenti ISTAT al tasso di inflazione
- L'incidenza percentuale dei costi di trattamento e smaltimento di rifiuti urbani residui trattati, sul fatturato complessivo di Retiambiente, è oggi di circa il 10% del totale.



# Ipotesi Retiambiente partner

- Per diventare partner di Novatosc Srl, per effetto dei preaccordi stipulati con i potenziali soci Belvedere spa e OXOCO Srl, Retiambiente dovrebbe acquistare il 34% delle quote azionarie di Novatosc Srl al valore nominale del capitale versato all'atto costitutivo e stabilito in € 100.000 (quindi € 34.000)
- Successivamente Retiambiente dovrà partecipare alla ricapitalizzazione di Novatosc Srl, prevista all'indomani del rilascio delle autorizzazioni dell'Autorità Competente della Regione Toscana per la costruzione e gestione dell'impianto di ossidazione termica
- La ricapitalizzazione sarà dimensionata all'equity, necessario a sostenere gli investimenti e complessivamente stabilito in 32 €/MI
- Retiambiente dovrà, quindi, sottoscrivere il 34% di azioni, liberate in proprio favore da Belvedere spa, socio fondatore di Novatosc Srl, per 10,88 €/MI



# Ipotesi Retiambiente cliente di Novatosc Srl

- I 10,88 €/MI che Retiambiente dovrà versare all'atto di ricapitalizzazione di Novatosc Srl, saranno acquisiti tramite finanziamento da istituti di credito e quindi sono gravati dai relativi oneri finanziari (che al tasso del 5% in 9 anni corrispondono a circa 2 €/MI)
- A fronte di un investimento di circa 13 €/MI Retiambiente potrà partecipare, pro quota, alla distribuzione dei dividendi che Novatosc Srl promette, dal 2027, di generare attraverso la gestione profittevole dell'ossidatore termico
- Nel periodo 2027-2035 la somma complessiva dei dividendi spettanti a Retiambiente, distribuiti ai soci da Novatosc Srl, dovrebbe attestarsi a 31,9 €/MI
- Il differenziale tra costo dell'investimento e profitti generati dalla gestione industriale dovrebbe essere di circa 19 €/MI (al lordo della pressione fiscale, ad oggi del 5%)
- I profitti generati dalla gestione industriale di Novatosc Srl potranno essere destinati da Retiambiente alla mitigazione della tariffa di conferimento e quindi riverberarsi, positivamente, sul contenimento della TARI



# Ipotesi Retiambiente partner di Novatosc Srl

- 2027 rateo annuo restituzione finanziamento 426.550 €, dividendi acquisiti 1.379 €/000
- 2028 rateo annuo restituzione finanziamento 377.090 €, dividendi acquisiti 1.624 €/000
- 2029 rateo annuo restituzione finanziamento 327.640 €, dividendi acquisiti 3.186 €/000
- 2030 rateo annuo restituzione finanziamento 278.180 €, dividendi acquisiti 3.424 €/000
- 2031 rateo annuo restituzione finanziamento 228.730 €, dividendi acquisiti 3.712 €/000
- 2032 rateo annuo restituzione finanziamento 179.270 €, dividendi acquisiti 4.172 €/000
- 2033 rateo annuo restituzione finanziamento 129.820 €, dividendi acquisiti 4.483 €/000
- 2034 rateo annuo restituzione finanziamento 80.360 €, dividendi acquisiti 4.805 €/000
- 2035 rateo annuo restituzione finanziamento 30.910 €, dividendi acquisiti 5.139 €/000



# Ipotesi Retiambiente partner

- Nel periodo 2027-2035 Retiambiente, in qualità di socio al 34% di Novatosc Srl, potrà acquisire 31,9 €/MI di dividendi distribuiti dalla società ai suoi soci
- Al netto della restituzione del finanziamento oneroso, Retiambiente potrà aver acquisito, nel periodo considerato, circa 19 €/MI che, destinati alla mitigazione della tariffa di conferimento all'ossidatore termico, potranno determinare una sua riduzione stimabile nella misura di circa il 10%
- Pur pagando la tariffa di conferimento all'ossidatore termico stabilita dall'ATO Toscana Costa, Retiambiente potrà fatturare ai Comuni quel costo decurtato dei proventi acquisiti, nella forma di dividendi, dalla gestione industriale di Novatosc Srl, così da determinare un positivo impatto sul contenimento della TARI
- La partecipazione di Retiambiente in Novatosc Srl comparirà nel patrimonio societario di Retiambiente per un valore stimabile in 11 €/MI, oltre alle eventuali riserve di utili che resteranno nella società



# Retiambiente cliente vs partner

- Come evidenziato in precedenza i comuni, per tramite di Retiambiente, hanno convenienza a partecipare alla società Novatosc Srl, poiché, nel caso ne fossero unicamente clienti, dovrebbero sostenere un costo, nel periodo considerato, di € 234.111.000 da riversare interamente sulla TARI e senza alcun ricavo;
- Nel caso della partecipazione azionaria in Novatosc Srl, al 34%, Retiambiente godrebbe di profitti per € 31.924.000 da cui sottrarre il 5% quale imponibile, con un risultato netto di € 30.327.800 da cui sottrarre il costo di investimento stimato in circa € 13.000.000 (capitale più oneri) e dunque, un profitto netto di € 17.327.800;
- A fronte di un costo di conferimento per € 234.111.000 la Società avrebbe un profitto netto di € 17.327.800 che corrisponde al 7,40% dei costi;
- Riversando i profitti sul contenimento della TARI, si otterrebbe un valore medio di periodo del 7,40% e dunque una tariffa di conferimento all'impianto, effettivamente pagata dai comuni, di circa 138,9 €/t in luogo dei 150 €/t stabiliti dall'ATO (salvo gli adeguamenti ISTAT)
- Una tariffa di 138,9 €/t risulta più bassa di quella corrisposta nel 2024 (148 €/t) è notevolmente più bassa di quella richiesta dal mercato nel 2024 (185 €/t) e prevedibilmente in crescita nel periodo 2027-2035



# Retiambiente cliente vs partner

- I valori economico-finanziari esposti in precedenza, fanno riferimento al periodo 2027-2035, data di scadenza della concessione in affidamento diretto a Retiambiente. Tuttavia l'impianto di ossidazione termica ha una vita industriale utile di 20 anni, prima di un revamping straordinario di manutenzione e aggiornamento tecnico, così da poter marciare in sicurezza fino al 2041;
- Laddove i Comuni decidessero di confermare l'affidamento diretto a Retiambiente, dopo il 2035, la Società permanerebbe nella partecipazione in Novatosc Srl per i successivi 8 anni e quindi potrebbe percepire ulteriori ricavi per € 50.312.000 da riversare al contenimento della TARI;
- In tale circostanza la tariffa di conferimento all'impianto potrebbe ulteriormente ridursi nella misura di 30,65 €/t ed attestarsi a 119,34 €/t
- Nel caso in cui i Comuni decidessero di preferire la privatizzazione di Retiambiente il valore della società sarebbe certamente incrementato dall'apporto della sua partecipazione in Novatosc Srl

